

09 luglio 2008

La Voce di Mantova

Si aprirà a settembre a Rivarolo Mantovano una ricca esposizione iconografica

I Gonzaga minori: dalle nebbie al mito in una grande mostra

Una grande mostra aprirà i battenti il 13 settembre nei saloni del quattrocentesco Palazzo Pubblico di Rivarolo Mantovano, nel cuore dei loro antichi domini, tra Oglio e Po. Si intitola I Gonzaga delle nebbie e racconterà i protagonisti e vicende della dinastia cadetta dei Gonzaga che dominò le terre tra i due fiumi a partire dal 1474, anno della morte di Ludovico II e della divisione del Marchesato mantovano.

Gonzaga “cadetti” che da questa posizione di “inferiorità” rispetto al ramo mantovano trovarono spinta per imprese destinate a restare nella storia o addirittura a farsi leggenda. Come il sogno di città ideale che Vespasiano riuscì ad attuare a Sabbioneta. O le imprese che hanno fatto tramandare l'avventurosa e breve vita di suo padre, Luigi detto Rodomonte, artefice della liberazione di papa Clemente VII durante il Sacco di Roma, oppure la grande fama conquistata da Giulia Gonzaga, considerata la donna più bella e virtuosa d'Italia che ispirò poeti come Ludovico Ariosto e Bernardo Tasso e pittori come Sebastiano del Piombo e Tiziano e ancora alle importanti imprese militari condotte da Giulio Cesare Ferrante da Bozzolo, sposo quest'ultimo di quell'Isabella di Novellara, accusata in seguito di stregoneria dal duca Vincenzo II o ancora ad Annibale da Bozzolo, detto Frate Francesco che raggiunse una delle massime cariche della gerarchia monastica, divenendo generale dell'Ordine Francescano. Una epopea conclusa giusto trecento anni fa con la devoluzione del Ducato di Mantova all'Impero, devoluzione che rese del tutto vani i tentativi dei

I Gonzaga delle nebbie

Storia di una dinastia cadetta nelle terre tra Oglio e Po.

13 Settembre – 30 Novembre 2008

rappresentanti di questi rami cadetti di rivendicare i loro diritti dinastici sul Ducato stesso.

La mostra, curata da Leandro Ventura e Roggero Roggeri affiancati da un comitato scientifico presieduto da Ugo Bazzotti, è promossa dalla fondazione Sanguanini, dal Comune e dall'Associazione Pro loco di Rivarolo Mantovano con il sostegno della Provincia di Mantova. L'itinerario di visita, diviso in tre sezioni, è preceduto da un'introduzione affidata ad un video documentario girato per l'occasione. La prima sezione, è costituita dalla cosiddetta “Sala delle Città” in cui troveranno posto mappe o vedute antiche delle città dominate da questi rami Gonzaga oltre a dipinti e incisioni in cui compaiono scorci o visioni di insieme delle stesse.

La seconda proporrà una straordinaria sequenza di dipinti, sculture, medaglie, incisioni riguardanti i Gonzaga di Rivarolo e Sabbioneta (da Gianfrancesco a Isabella, figlia di Vespasiano) mentre la terza sezione ospiterà le effigi dei Gonzaga di Rivarolo, Gazzuolo, Bozzolo e San Martino.

Tra i numerosissimi prestiti concessi per questa mostra da istituzioni italiane ed europee e da prestigiose collezioni private, meritano di essere citati, tra gli altri, i ritratti di Vespasiano, opere di Anthonis Mor (Museo Civico di Como) e di Frans Pourbus il Vecchio (già nel Museo of Fine Art di Boston) lo splendido ritratto di Giulia Gonzaga di Tiziano, da un'importante collezione privata, il notevole ritratto di Federico II, sempre di Tiziano, proveniente dalla prestigiosa collezione Koelliker oltre a capolavori di Palma il Vecchio, Lorenzo Costa il Giovane, Frans Pourbus il Giovane, Anton Van Dyck, Carlo Saraceni, Sebastiano Ricci.